



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: I Ragazzi dei CampiFlegrei - seconda edizione

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: A 02 - Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Laboratorio di educativa territoriale si propone di offrire un sistema di opportunità, incontro e socializzazione avviando percorsi educativi e di promozione sociale e culturale volti a migliorare da un punto di vista qualitativo e quantitativo la condizione socio educativa dei minori e offrire proposte e strumenti che sviluppino capacità creative e modalità di espressione per la realizzazione di un ambiente di vita sano. La promozione di diritti e di opportunità per i bambini e gli adolescenti costituisce una priorità di intervento se si tiene conto che, dall'analisi del contesto territoriale e dalla rilevazione dei bisogni, si evidenzia la condizione di un forte disagio afferente alla dimensione personale (difficoltà socio relazione e scolastiche) e familiare (scarsa competenza genitoriale, difficoltà relazionali intra familiari). In tal senso il fattore educativo volge a dare autonomia di controllo e a produrre quello che si definisce un cambiamento cognitivo e comportamentale attraverso strategie che devono porre il minore al centro del sistema e del processo.

La nostra azione sarà volta quindi al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

1. Fornire a bambini e adolescenti opportunità educative, di aggregazione e socializzazione, stabili e territoriali, orientate allo sviluppo dell'autonomia di adolescenti compresi tra i 6 ed i 16 anni, con particolare attenzione a quelli più esposti alla carenza di cure parentali ed in genere a rischi di esclusione sociale.
2. Sostenere la famiglia in difficoltà educativa mettendola in condizione di recuperare il suo ruolo genitoriale e operare in autonomia

Il progetto si pone inoltre degli Obiettivi più Specifici rispetto ai minori e alle loro famiglie.

Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore
<p>Ridurre il numero di bambini e adolescenti che evadono la scuola.</p> <p>Consentire a tutti e 48 minori che frequentano il servizio di beneficiare di un supporto scolastico</p>	<p>Reinserire nei circuiti scolastici almeno il 60% dei minori dispersi segnalati dalle scuole e/o CSST</p> <p>Aumentare il numero di minori che beneficeranno del sostegno scolastico</p> <p>Ridurre il rapporto educatore /utente nell'area scuola a ¼</p>	<p>N° minori segnalati che riprendono la frequenza scolastica/N° minori segnalati</p> <p>N° minori segnalati promossi/N° minori segnalati</p> <p>N° Minori che beneficiano del sostegno scolastico</p> <p>N° di educatore per gruppo di sostegno scolastico</p>
<p>Favorire la socializzazione tra pari e il potenziamento e lo sviluppo di abilità personali</p>	<p>Miglioramento del livello delle competenze di base possedute dai ragazzi.</p> <p>Riduzione del numero di minori che presentano problemi di socializzazione e relazione con il gruppo dei pari.</p> <p>Ridurre i fenomeni di bullismo</p> <p>Ampliamento della varietà di azioni proposte</p>	<p>Test sull'autoefficacia percepita – rilevazioni temporali su scala Likert.</p> <p>Aumento del 30% del livello rilevato tra la prima somministrazione del test e l'ultima al termine di un anno di implementazione del servizio.</p> <p>N° minori coinvolti in attività ludico ricreative organizzate dopo l'impiego dei volontari/ N° di ragazzi coinvolti nell'anno precedente</p> <p>Riduzione del 50% della frequenza di atti di bullismo osservati</p>
<p>Promuovere la sensibilizzazione territoriale</p>	<p>Incrementare le attività di animazione territoriale e lavoro di strada</p> <p>Sensibilizzare le associazioni del territorio e la comunità territoriale sulla corresponsabilità educativa dei ragazzi.</p> <p>Intercettare il 10% dei ragazzi a rischio nei luoghi dell'informalità</p>	<p>N° di associazioni coinvolte in interventi animativi</p> <p>N° di interventi di animazione realizzati dopo l'impiego dei volontari/N° interventi di animazione realizzati nell'anno precedente</p> <p>N° di ragazzi agganciati con il lavoro di strada</p>
<p>Sostenere la famiglia in difficoltà educativa mettendola in condizione di recuperare il suo ruolo genitoriale e operare in autonomia;</p>	<p>Aumentare le occasioni di scambio e confronto intra familiari</p> <p>Aumentare la consapevolezza delle competenze genitoriali nei nuclei problematici.</p>	<p>N° di nuclei che hanno preso parte a percorsi di sostegno genitoriale</p> <p>N° di interventi realizzati per le famiglie prime e dopo l'impiego dei volontari</p>
<p>Favorire momenti di scambio genitore/figlio</p>	<p>Coinvolgere il 70% dei genitori dei minori iscritti in attività di condivisione genitore/figlio</p>	<p>N° di genitori che hanno preso parte ai laboratori con i figli</p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari saranno seguiti nel loro lavoro, durante tutti i 12 mesi di servizio, dagli Operatori Locali di progetto, con i quali collaboreranno, ottenendo dagli stessi l'aiuto e lo stimolo necessario per portare avanti in maniera costruttiva gli obiettivi che il progetto si prefigge, al fine di acquisire professionalità e strumenti per loro spendibili in futuro sia nel campo della crescita personale che lavorativa.

A livello generale il ruolo dei volontari sarà quello di affiancare gli operatori dei servizi sia nelle attività di back-office che, soprattutto, di front-office. Questo secondo aspetto, quello relativo alla interazione con i minori, costituirà sempre e comunque l'attività principale a cui saranno chiamati i volontari.

Nella programmazione del coinvolgimento dei volontari del servizio civile nelle attività indicate, si valuteranno le loro competenze/esperienze, le loro caratteristiche personali e le loro motivazione, così da integrare in maniera coerente esigenze del servizio e caratteristiche e aspettative personali dei volontari. In ogni attività i volontari saranno affiancati da un operatore esperto, con il quale potranno confrontarsi ed al quale potranno chiedere sempre sostegno e supporto. Ma lo scambio sarà "a due vie", in quanto allo stesso tempo gli operatori oltre ad avvalersi delle competenze dei volontari, troveranno giovamento e stimolo da una relazione che li porterà a confrontarsi con giovani portatori di un loro mondo di valori, motivazioni ed esperienze.

La fase iniziale verterà sulla formazione così come declinata nelle voci successive, l'inserimento e la conoscenza del contesto specifico: saranno previsti momenti di incontro tra i volontari che saranno chiamati a realizzare il progetto, i referenti del progetto e gli OLP, al fine di favorire la reciproca conoscenza, evidenziare aspettative ed analizzare e fornire indicazioni sulla situazione nella quale il gruppo andrà ad operare.

Si procederà quindi al graduale inserimento dei volontari all'interno del progetto dedicando spazi specifici di riflessione per la stesura del Patto di servizio, che indicherà in dettaglio, nell'ambito degli obiettivi specifici del progetto, le singole attività svolte: mansioni, orario, calendario e quanto sarà ritenuto indispensabile ai fini della verifica del servizio svolto. Anche per l'estate saranno messe in campo attività legate al progetto, ma che saranno più strettamente connesse all'ambito esterno e alla vita all'aperto mediante attività di gioco e di escursioni, di visite guidate, di attività di balneazione alle quali anche il volontario sarà chiamato a partecipare attivamente.

Nei primi due mesi i volontari dovranno familiarizzare con la struttura in cui si svolgeranno le attività, al fine di muoversi con disinvoltura e trasmettere sicurezza ai ragazzi che inizieranno a conoscere e instaurare gradualmente un rapporto di fiducia. A partire dal terzo mese, i volontari affiancheranno in toto gli educatori in tutte le attività previste dalla programmazione del progetto al fine di:

- Approfondire la propria conoscenza della realtà minorile e giovanile del territorio, delle sue caratteristiche e specificità;
- Sperimentare la progettazione educativa di attività rivolte ai minori;
- Sperimentare il lavoro in equipe;
- Sperimentare un lavoro di rete con le altre agenzie del territorio
- Animare i quartieri dove si svolge la vita quotidiana con iniziative specifiche a carattere ludico;
- Apprendere le metodologie educative adeguate per supportare i minori con difficoltà ambito scolastico e implementare le attività di mediazione scolastica in sede e in accordo con le scuole del territorio;

- Imparare a predisporre dei programmi educativi individuali
- Imparare a realizzare una programmazione educativa in base ai bisogni espressi dall'utenza
- Apprendere le tecniche e le metodologie adeguate per favorire nei minori l'apprendimento delle proprie capacità di base e orientarli all'autonomia attraverso la realizzazione di:
 - Laboratori ludico ricreativi;
 - Le attività sportiva;
 - Laboratorio di ceramica, teatro, bricolage, web tg, fiaba terapia;
 - Partecipare alle iniziative di animazione territoriale,
 - Partecipare alla ricerca sui minori a rischio
- Diventare, unitamente all'equipe del progetto, punti di riferimento per quanto riguarda la relazione educativa con i ragazzi che frequentano il progetto.

In queste attività il loro ruolo sarà di affiancamento, di appoggio e integrazione alle figure professionali che gestiscono queste attività; in particolare ci preme sottolineare che l'inserimento dei volontari nelle predette attività consentirà alla Cooperativa di potenziare tali attività con un offerta più ampia, inserire tutti i minori che attualmente sono in lista d'attesa, in virtù di una forte richiesta da parte del territorio e di una presenza di risorse umane non compatibili con la domanda.

Attraverso il suo ruolo il volontario di SCN, avrà la possibilità di dedicare un anno della sua vita in un'azione di solidarietà e di cittadinanza attiva, nonché avrà l'occasione di maturare esperienze utili per la formazione etica, sociale e lavorativa, attraverso la presa di coscienza delle proprie possibilità di intervento nel sociale e l'opportunità di relazionarsi con più attori sociali.

Per i Volontari in SC sarà un'occasione di crescita personale, umana e professionale, con un ruolo attivo nella vita sociale del territorio. I giovani potranno sperimentare un sistema di relazioni, con l'equipe lavorativa, con i bambini e i loro famigliari, con altri giovani in SCN, orientato a produrre un cambiamento in una situazione sociale di bisogno.

In particolare i Volontari del servizio civile avranno l'opportunità di valorizzare le proprie attitudini, capacità e acquisiranno competenze e professionalità utilizzabili anche ai fini occupazionali attraverso:

- L'acquisizione di conoscenze delle problematiche di cui si occupa il Centro, delle risorse della rete dei Servizi territoriali e delle Associazioni a supporto dei bambini e delle loro famiglie.
- L'acquisizione della certificazione delle competenze di base, professionale e trasversali utilizzabili anche nel futuro ambito di impiego professionale
- La collaborazione nella realizzazione dei progetti educativi individualizzati definiti dall'equipe di lavoro con l'obiettivo di porre al centro dell'intervento il bambino inserito nel proprio contesto.

CRITERI DI SELEZIONE

Obiettivo della selezione sarà quello di favorire l'incontro tra domanda e offerta: l'attenzione sarà quella di valutare le reali motivazioni e aspettative dei ragazzi e delle ragazze che ambiscono a percorsi di servizio civile volontario, per commisurarli al progetto previsto nella sede della Cooperativa "Il Quadrifoglio".

La selezione si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati e sulla valutazione di un colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

Valutazione dei titoli: MAX 50 PUNTI così attribuiti:

1 Titoli di studio: MAX 8 PUNTI

Laurea (Vecchio ordinamento/ Specialistica/Magistrale)	8 punti
Laurea Triennale	7 Punti
Diploma scuola superiore	6
Frequenza scuola media	4 (1 punto per ogni anno concluso)

2 Precedenti esperienze del settore: per un massimo di 30 punti; Si seguiranno i seguenti criteri:

Precedenti esperienze, svolte a qualunque titolo, presso una qualsiasi delle strutture dell'Ente nell'ambito dello stesso progetto: <i>1 punti per ogni mese (o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di 12 mesi ;</i>	12
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto, presso enti diversi da quello che realizza il progetto. <i>0.75 punti per ogni mese (o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di 12 mesi ;</i>	9
Precedenti esperienze in un settore diverso presso ente che realizza il progetto <i>0.50 punti per ogni mese (o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di 12 mesi ;</i>	6
Precedenti esperienze in un settore diverso presso enti diversi da quello che realizza il progetto <i>0.25 punti per ogni mese (o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di 12 mesi ;</i>	3

Titoli professionali: Max 6 punti

Titoli professionali rilasciati da Enti Pubblici o enti di formazione accreditati presso Regione Campania 2 punti per ogni qualifica	6
---	---

Altre conoscenze: MAX 6

Altri attestati non valutati precedentemente: specializzazioni, conoscenza di lingue etc. 1 punto per ogni attestato	6
---	---

COLLOQUIO: PER UN MASSIMO DI 50 PUNTI.

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

Conoscenza del Servizio Civile Nazionale e motivazione;	5
Conoscenza del settore in cui si realizza il progetto;	10
Conoscenza e condivisione degli obiettivi perseguiti dal progetto;	10
Conoscenze in ambito psico-pedagogico;	5
Capacità di auto valutare il personale apporto all'esperienza;	5
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dal progetto;	5
Interesse del candidato per acquisizione di particolari abilità previste dal progetto;	5
Disponibilità.	5

Il punteggio massimo attribuibile alla valutazione del colloquio è pari a 50 punti.

Punteggio massimo della valutazione: 100/100

Il Progetto, I criteri di valutazione e i punteggi assegnati saranno resi noti ai candidati prima dell'inizio delle prove di selezione, attraverso la fase di pubblicizzazione del progetto e la pubblicazione del materiale sul sito dell'Ente.

Le graduatorie saranno pubblicati on line sul sito dell'Ente

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- 1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30*
- 2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5*
- 3) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E' richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

Al giovane volontario viene richiesta:

- rispetto della *privacy* relativa a tutte le informazioni riguardanti i minori e le rispettive famiglie di cui si verrà a conoscenza durante l'anno di servizio;
- seguire il corso di formazione generale e specifica;
- rendersi disponibili ad effettuare il monitoraggio e la verifica delle attività progettuali;
- Essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni o eventi, in orario serale o festivo;
- Flessibilità d'orario e disponibilità allo spostamento per eventuali attività o iniziative a carattere cittadino
- Partecipare a congressi, manifestazioni o eventi legate all'esperienza lavorativa.
- Rispettare gli orari di servizio indicati nella presente scheda progettuale;
- Osservare le scadenze e gli obblighi amministrativi indicati dall'Ente.

- 4) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Titolo di accesso minimo è il Diploma di Scuola media superiore; preferibilmente con indirizzo scolastico nell'area degli studi umanistici, sociali, pedagogici, e psicologici

Costituisce requisito preferenziale ma non per questo vincolante, il possesso della qualifica di Operatore d'infanzia o la Laurea nell'area socio-psicopedagogica oppure Pregresse esperienze nei servizi dedicati all'area dell'infanzia e dell'adolescenza.

A tutti è richiesta passione per i bambini, forte motivazione, buona volontà e desiderio di crescita.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

- 1) **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 12
- 2) **Sedi Di Svolgimento:** Società Cooperativa Sociale "il quadrifoglio" – Via Diocleziano 328, 80125, Napoli

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

- Crediti formativi riconosciuti:

La Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio ha sottoscritto una convenzione con L'Università degli Studi Telematici Pegaso per il riconoscimento di 9 crediti formativi da imputare alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 5, del DM 270/2004;

- Tirocini riconosciuti:

Pegaso Università telematica ha stipulato una convenzione con la Cooperativa attraverso la quale riconoscerà ai giovani impegnati nel servizio civile presso la nostra sede 3 crediti formativi spendibili nell'attività di tirocinio formativo.

- Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'esplicitamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per la certificazione delle competenze la Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio" si avvarrà della collaborazione dell'Ente di formazione Geaform che certificherà le competenze acquisite dai volontari nel corso del servizio civile.

Geaform, riconoscerà e certificherà le competenze, in relazione all'attività effettivamente svolta, ai volontari che svolgono il servizio civile nazionale nell'ambito del progetto di servizio civile nazionale presentato dalla Cooperativa Sociale "Il Quadrifoglio". Il riconoscimento e la certificazione delle competenze avverrà a seguito della verifica dell'effettivo svolgimento dell'esperienza nel progetto di servizio civile nazionale.

Nel complesso le competenze che potranno essere acquisite dai volontari che presteranno servizio presso il progetto "I Ragazzi dei Campi Flegrei" possono essere così sintetizzate:

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai minori interessati alle attività organizzate dalla Cooperativa.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Collaborare con il personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti sul territorio.
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte.
- Leggere i bisogni dei minori, e proporre attività di interesse
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, films ecc...); supporto ad attività scolastiche; attività sportive; attività creative (disegno, manipolazione, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste , accompagnamento).
- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori;
- Essere in grado di orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali e verso validi percorsi formativi e professionali.
- Saper informare il minore e il giovane dei servizi presenti sul territorio.
- Capacità di gestione di un gruppo di adolescenti nelle attività ludico-sportive;
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi già organizzati e condivisi

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

I volontari saranno impiegati per almeno il 60% del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Saper gestire gruppi di minimo 10 ragazzi in attività ludico ricreative Saper organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

- Uso dei PEI piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici.
- Uso computer e internet per aggiornamento database, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio. etc.)
- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

La formazione specifica avrà una durata di 76 ore così suddivise:

- Prima parte pari a 53 ore di formazione (70%) erogate entro il 90° giorno dall'inizio dell'attività.
- La seconda parte del percorso strutturata in 23 ore di formazione (30%) sarà erogata entro il 270° dall'avvio del servizio.

Modulo 1 – 10 ore – Descrizione dell'ente e del progetto di educativa territoriale

Contenuti:

- *Le politiche e le leggi di settore: dalla L285/97 alla legge quadro sull'assistenza L.328/2000 e il sistema integrato degli interventi*
- *Approfondimento delle tematiche, dei fenomeni e degli studi relativi ai servizi socioeducativi territoriali con particolare riferimento agli approcci teorici*
- *La cooperativa il quadrifoglio: mission, principi e servizi erogati*
- *Il servizio di educativa territoriale: descrizione del servizio ed esposizione dei dati relativi al contesto territoriale specifico con particolare riferimento alla condizione dei ragazzi e delle loro famiglie, ai bisogni educativi da affrontare*

Modulo 2 – 23 ore - L'approccio educativo con riferimento alle metodologie e agli strumenti di lavoro

Contenuti:

- Gli approcci metodologici alla base del servizio di educativa territoriale:
 - La metodologia centrata sulla relazione e finalizzata all'empowerment;
 - La metodologia partecipativa;
 - L'approccio metodologico di tipo ecologico;
 - La didattica laboratoriale;
 - Il lavoro di rete
 - Il lavoro di strada
- Strategie e strumenti di lavoro:
 - Gli strumenti per l'osservazione e la documentazione degli interventi: il diario di bordo, le schede di osservazione, le schede di primo contatto
 - Il Piano di intervento individuale
 - Il Piano di gruppo
 - Il patto di corresponsabilità

Modulo 3 – 10 ore - il valore del lavoro di rete tra integrazione interna e l'integrazione esterna

- L'equipe interna: ruoli, funzioni, utilità

- L'equipe esterna: l'approccio integrato e la presa in carico condivisa
- L'integrazione orizzontale: le famiglie e il contesto sociale come risorsa di capitale sociale.

Modulo 4 –10 ore - L'informativa sui rischi

- Le norme sulla Sicurezza
- Informativa sui rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Le misure di prevenzione e di emergenza
- I rischi di interferenza

La seconda parte del percorso strutturata in 23 ore di formazione (30%) sarà erogata entro il 270° dall'avvio del servizio.

Modulo 1 -13 ore- La relazione come strumento educativo

- Relazione interpersonale e metodi di intervento: necessità e utilità;
- La relazione empatica: benefici e rischi
- Valutazione dei casi e delle modalità di intervento

Modulo 2 – 10 ore – analisi delle competenze

- Attraverso l'analisi dei casi, definire un metodo di analisi del proprio intervento nella relazione d'aiuto
- Sperimentare la differenza tra intervento occasionale e intervento intenzionale

Bilancio e analisi delle competenze acquisite